

## La casa di legno: sistemi costruttivi a telaio Evoluzioni, esempi storici

*Prof. Felice Ragazzo*

Ogni sistema costruttivo ligneo a telaio è giocoforza che si rapporti ancestralmente con l'archetipico tempio proto-dorico dove colonne e trabeazioni, prima che diventassero lapidee, formavano un sistema razionale di membrature.

Un esempio illuminato di concezione strutturale a telaio fu espresso dal trattato "Ying-tsoo Fa Shih", approntato da "Li Chieh" in occasione dell'avvento della dinastia Sung nella Cina del XII secolo. Le case così costruite hanno potuto giungere fino ai giorni nostri. Nella relazione tra tipologia strutturale e tecnica costruttiva i primi riferimenti in senso moderno merita che vadano a Philibert De L'Orme (Francia XVI sec.) e Diego Lopez de Arena (Spagna XVI sec.), in virtù dei notevoli risultati acquisiti, frutto di geniali innovazioni e alto grado di standardizzazione.

Con la "Casa baraccata" fu prodigioso il contributo di Giovanni Vivencio nel fare fronte all'emergenza abitativa a seguito del terremoto che nel 1783 colpì quasi interamente la Calabria. L'esempio fu ripreso a San Francisco dopo il terremoto del 1908. Per merito dei Compagnons du Devoir il concetto di struttura a telaio ha acquisito negli ultimi due/tre secoli massima sofisticazione tipologica, strutturale, tecnica e costruttiva.

All'inizio del XX secolo, sul tema delle costruzioni lignee, sia per scopi abitativi, ma anche militari, ospedalieri, scolastici, sportivi, etc., con il Cav. Ferruccio Gay emerge in Italia una figura di spicco. L'azienda che fondò ebbe sede a Roma in Via Labicana, 126. Il connubio con l'Ing. Adolfo Mazza, inventore dell'assai discussa "Eternit" (detta anche "Pietra artificiale), fruttò una florida attività, nella distinzione dei ruoli di produttore di strutture lignee e di fornitore di rivestimenti. A tutt'oggi, del Cav. Ferruccio Gay si conoscono e sopravvivono quella che fu la Casa Madre in Roma e due costruzioni in Via Giordano Bruno a Genova.

Sono comunque note la "Casa di San Sperato" in Reggio Calabria (studiata dal sottoscritto), una casa simile a Messina, una casa nella città termale di Fiuggi e non meglio precisate costruzioni in Libia. Le case di Reggio Calabria e di Messina hanno significato la proposta antisismica italiana mediante strutture linee dopo il terremoto del 1908. L'ingente potere di suggestione fornito da questi richiami induce a maturare nuove visioni circa l'applicazione del legno nelle costruzioni. Risultati affatto nuovi si potranno acquisire quando, sia sul terreno progettuale, sia su quello tecnico-costruttivo, si farà meglio tesoro di ciò che di più potente oggi ci fornisce l'innovazione tecnologica, specialmente quella esplicita mediante i cosiddetti centri di lavoro a controllo numerico; visione che si può sintetizzare con la locuzione "stereotomia del positivo e del negativo".